

ARMANI / VALUES

IL GRUPPO ARMANI ANNUNCIA APULIA REGENERATIVE COTTON PROJECT, UN NUOVO PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON LA SUSTAINABLE MARKETS INITIATIVE'S FASHION TASK FORCE E CON LA CIRCULAR BIOECONOMY ALLIANCE, AVVIANDO COSÌ UN PERCORSO SOSTENIBILE E INNOVATIVO PER LA MODA IN ITALIA

Milano, 5 giugno 2023 – In occasione della **Giornata Mondiale dell'Ambiente**, il Gruppo Armani testimonia ulteriormente il suo impegno verso le questioni ambientali e la promozione attiva di pratiche sostenibili con l'annuncio di un nuovo progetto in collaborazione con la **Fashion Task Force** della Sustainable Markets Initiative e con la Circular Bioeconomy Alliance, entrambe fondate da SAR Re Carlo, allora Principe di Galles. **Apulia Regenerative Cotton Project** avrà come focus lo sviluppo di cotone in coltura agroforestale.

Promosso dalla **Sustainable Markets Initiative (SMI) Fashion Task Force** in collaborazione con la **Circular Bioeconomy Alliance** e coordinato dall'**Istituto Forestale Europeo (EFI)** insieme al **Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e per l'analisi dell'Economia Agraria (CREA)** e a **PRETATERRA**, questo progetto pilota mira a sviluppare un campo sperimentale di cotone secondo il sistema colturale rigenerativo e, uno dei primi nel suo genere, per testare e valutare scientificamente nuovi modi di implementare la produzione sostenibile di cotone in Italia. L'obiettivo è quello di dimostrare come sia possibile incrementare la diversità del paesaggio, la fertilità del suolo, il risparmio idrico e i servizi ecosistemici legati alla biodiversità, producendo al contempo cotone a ridotto impatto ambientale grazie all'uso di sistemi agroforestali. Questo approccio innovativo risponde alla crescente domanda di moda sostenibile da parte dei consumatori a livello globale e, allo stesso tempo, garantisce catene di valore tracciabili e resilienti, oltre alla sicurezza delle risorse.

“Nella moda tutto parte dalla materia: il mio design nasce dalla scelta dei tessuti. Ed è stato attraverso la sperimentazione e l'uso di tessuti non tradizionali che ho rivoluzionato la moda. Ma l'industria tessile è una delle attività produttive di maggiore impatto sul pianeta: un problema che non può essere trascurato. Il nostro impegno, insieme alla Sustainable Markets Initiative è quello di promuovere un cambiamento positivo: è un progetto audace e innovativo che ha un significato speciale per me e per la mia azienda. Partecipare attivamente allo sviluppo del cotone rigenerativo agroforestale, per di più sul territorio italiano, è un passo importante, che avrà un impatto reale anche sulle comunità locali. La moda rigenerativa, da utopia che era, inizia finalmente ad assumere caratteri tangibili” ha dichiarato Giorgio Armani.

Il clima mite della Puglia crea l'ambiente ideale per una grande varietà di colture agricole e questo progetto contribuisce a reintrodurre nella regione una lunga tradizione di coltivazione del cotone, che risale al XII secolo lo. Dopo la piantagione iniziale di cotone su un ettaro di terreno, avviata lo scorso maggio, a partire dal 2024 la coltivazione si espanderà gradualmente fino a occupare un'area agricola complessiva di cinque ettari.

Nell'arco di cinque anni, questo sito agricolo sarà tra i primi esperimenti sul campo in Europa a testare il cotone agroforestale con specie arboree alternative e pratiche rigenerative. Rapporti scientifici regolari valuteranno le proprietà del cotone coltivato oltre a verificare l'impatto ambientale e i livelli di produzione delle aree interessate.

Apulia Regenerative Cotton Project fa parte del **Manifesto della Moda Rigenerativa**, sviluppato dalla **SMI Fashion Task Force** presieduta da Federico Marchetti in collaborazione con la **Circular Bioeconomy Alliance (CBA)**, guidata da Marc Palahi. Con l'adesione al manifesto, i membri della **SMI Fashion Task Force** si impegnano a un progressivo passaggio verso la moda rigenerativa — un'industria circolare a base biologica che utilizza paesaggi rigenerativi di nuova creazione o ripristinati, come base per catene del valore e pratiche di bioeconomia che sostengono le comunità locali promuovendone la prosperità.

Questa iniziativa è in linea con l'impegno del Gruppo Armani di consolidare lo sviluppo sostenibile e responsabile integrandolo nei valori e nelle strategie aziendali. Nel 2021 infatti il Gruppo ha rafforzato la sua governance su questo tema e ha lanciato una nuova strategia di sostenibilità basata su tre pilastri principali "Persone, Pianeta, Prosperità". Il Gruppo ha inoltre definito obiettivi concreti all'interno dell'azienda e lungo l'intera catena del valore, in linea con l'approccio ESG (Environmental, Social, Governance).

Per maggiori informazioni
press@armanivalues.com

Gruppo Armani:

Fondato nel 1975 da Giorgio Armani, che ne è Presidente e Amministratore Delegato, il Gruppo Armani è tra le aziende della moda e del lusso leader nel mondo. Il Gruppo disegna, produce, distribuisce e vende direttamente prodotti di moda e lifestyle quali abbigliamento, accessori, occhiali, orologi, gioielli, cosmetici, profumi, mobili e complementi d'arredo e opera nell'ambito della ristorazione e dell'hotellerie.

www.armanivalues.com

Sustainable Markets Initiative (SMI)

Nella sua precedente veste di Principe di Galles, SAR Re Carlo III ha lanciato la Sustainable Markets Initiative (SMI) nel gennaio 2020. La SMI è una rete di amministratori delegati globali che lavorano insieme per costruire economie prospere e sostenibili che generano valore a lungo termine attraverso l'integrazione equilibrata di capitale naturale, sociale, umano e finanziario. Nel 2021 la SMI ha anche lanciato la propria Terra Carta, per fornire una tabella di marcia per l'accelerazione verso un futuro ambizioso e sostenibile; un futuro che sfrutterà il potere della natura e quello della trasformazione, uniti all'innovazione e alle risorse del settore privato.

<https://www.sustainable-markets.org>

Circular Bioeconomy Alliance (BCA)

La Circular Bioeconomy Alliance è stata istituita nel 2020 da SAR Re Carlo III (allora Principe di Galles) per collegare i punti tra la finanza, le aziende che operano all'interno di catene di valore bio-based e le azioni sul campo per ripristinare la terra, migliorare la biodiversità e fornire posti di lavoro e prosperità alle comunità locali e indigene. Tra i membri figurano organizzazioni intergovernative, aziende, investitori, organizzazioni di ricerca e ONG che forniscono competenze e attuano progetti in settori correlati alla bioeconomia circolare.

<https://circularbioeconomyalliance.org>

Istituto Forestale Europeo (EFI)

L'Istituto Forestale Europeo è un'organizzazione internazionale paneuropea che conduce ricerche scientifiche e fornisce sostegno politico su questioni relative alle foreste. EFI ha 30 paesi e circa 130 organizzazioni membri provenienti da 40 paesi diversi che lavorano in diversi campi di ricerca. EFI ha più di 25 anni di esperienza nel coordinamento di complessi progetti scientifici transnazionali relativi alle foreste, finanziati dalla Commissione Europea e dagli Stati membri. EFI guiderà la progettazione sperimentale, avrà il coordinamento generale e la gestione del progetto, oltre alla comunicazione con il donatore.

<https://efi.int>

Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e per l'analisi dell'Economia Agraria (CREA)

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e per l'analisi dell'Economia Agraria, è organizzato in 12 Centri di Ricerca dislocati in tutta Italia. CREA-AA (Centro per l'Agricoltura e l'Ambiente) svolge studi e ricerche per la caratterizzazione, la gestione sostenibile e la modellazione spazio-temporale degli ecosistemi agricoli e forestali attraverso un approccio inter- e multi-disciplinare. L'unità CREA-AA con sede a Bari (Puglia), proprietaria di cinque aziende agricole sperimentali, sarà il partner attuatore del consorzio. CREA-AA sarà responsabile dell'implementazione dei siti sperimentali, del monitoraggio e delle valutazioni scientifiche nei 5 ettari della " Azienda Sperimentale M.E. Venezian " a Rutigliano.

www.crea.gov.it

PRETATERRA

PRETATERRA sviluppa e implementa sistemi agroforestali rigenerativi e replicabili, combinando dati scientifici, informazioni empiriche ancestrali e conoscenze tradizionali con innovazioni tecnologiche. PRETATERRA contribuirà alla co-progettazione dei siti sperimentali di cotone agroforestale e delle pratiche rigenerative da testare.

<https://pretaterra.com/english>